



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO DI PIZZO
ISTITUTO COMPRESIVO
ISTITUTO TECNICO – SETTORE TECNOLOGICO
INDIRIZZO: TRASPORTI E LOGISTICA

Istituto Comprensivo - via Marcello Salomone - tel. 0963/531568 e-mail VVIC83300X@istruzione.it
PEC vvic83300x@pec.istruzione.it

ITN - via Riviera Prangi - tel. 0963/534988 - fax 0963/534988 e-mail VVTH01000A@istruzione.it
89812 PIZZO (VV)

Codice mecc. VVIC83300X

Codice fiscale 96027690799

Piano per l'Inclusione

“Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali.”

LORENZO MILAN

PIANO PER L' INCLUSIONE

L'inclusione e il successo formativo dei nostri alunni è lo scopo principale dell'Istituto OMNICOMPRESIVO di Pizzo.

L'Istituto si presenta sul territorio provinciale come scuola attenta a intercettare nuove emergenze, capace di accogliere un'utenza diversificata con particolari bisogni, anche attraverso la formazione e la sensibilizzazione verso le nuove problematiche, grazie alla collaborazione con i vari enti, alla sperimentazione di buone prassi e alla promozione di un ambiente favorevole all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'istituto, come previsto dall'art. 8 del Dlgs 96/2019, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

LE SCELTE DELL'INCLUSIONE

Il nostro Istituto persegue le seguenti finalità:

- ✓ Creare un ambiente accogliente e inclusivo in cui ognuno possa esprimere al meglio le proprie potenzialità
- ✓ Finalizzare l'attività educativa e formativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo dell'individuo all'interno della società
- ✓ Favorire negli studenti processi di apprendimento e di acquisizione di competenze;
- ✓ offrire e garantire il diritto allo studio;
- ✓ creare i presupposti per il successo formativo di ciascuno;
- ✓ promuovere l'inclusione scolastica e sociale;

Per fare ciò ci si propone di:

- ✓ conoscere gli alunni raccogliendo tutte le informazioni utili attraverso un'attenta e sistematica osservazione;
- ✓ rielaborare, analizzare ed individuare le aree di maggiore potenzialità sulle quali impostare la formazione e la promozione degli alunni con bisogni educativi speciali tenendo conto delle indicazioni emerse dalla famiglia, dagli operatori socio-sanitari, dalla scuola di provenienza;
- ✓ attuare un percorso educativo integrato nella programmazione della classe;
- ✓ realizzare strategie di insegnamento in situazioni diverse: (... far apprendere operando e sperimentando direttamente, per "saper fare"...);
- ✓ verificare in itinere il piano di lavoro;
- ✓ formulare una valutazione formativa;

Si adotteranno tutte quelle metodologie, strategie e tecnologie volte ad utilizzare, in modo graduale, sistematico e progressivo, più codici di comunicazione che facilitino la didattica inclusiva e rendano maggiormente efficace il processo di insegnamento-apprendimento (gruppo di lavoro, insegnamento individualizzato...). Attenzione particolare verrà data alle competenze di cittadinanza legate al rispetto degli altri, alla disponibilità, all'inclusione, all'aiuto verso i compagni con disabilità. La scuola, infatti, promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale come fonte di ricchezza. Il rapporto di collaborazione tra scuola, famiglia, servizio socio-sanitario e/o altri servizi avrà come fine un intervento coordinato e globale che presuppone la distinzione di competenze.

QUADRO GENERALE DELLA DISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI CON BES DELL'ISTITUTO, SINTETIZZATO NELLE TABELLE CHE SEGUONO:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	Infanzia	Primaria	Sec. I Grado	Sec. II grado	Tot.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)					
Minorati vista					
Minorati udito				1	
Psicofisici				10	
2. Disturbi evolutivi specifici					
DSA				16	
ADHD O DDAI/DOP					
Borderline cognitivo				2	
Altro				4	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)					
Socio-economico					
Linguistico-culturale					
Disagio comportamentale/relazionale					
Totali				33	
Totale alunni				350	
Percentuale su popolazione scolastica				9,43%	
N° PEI redatti dai GLO				11	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria				22	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria					

*** Non vi è corrispondenza tra BES dichiarati in assenza di certificazione e PDP redatti perché le progettazioni di classe della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e di secondo grado prevedono interventi mirati per gli allievi con svantaggio sociale e linguistico-culturale, messi in atto dal team docenti/consigli di classe coadiuvati dai docenti di potenziamento. Nel caso di svantaggio socio-linguistico-culturale sono stati, pertanto, redatti i PDP in caso di situazioni particolarmente gravi che necessitano di maggiore supporto e di interventi fortemente personalizzati/individualizzati.							
B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in						Sì / No
Insegnanti di sostegno					8		
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si	Si	Si	Si		SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si	Si	Si	Si		SI
Educatori professionali							
Assistenti all'autonomia e alla comunicazione					6		
	Attività individualizzate				SI		SI
	Attività laboratoriali				SI		SI
OSS							
Infermiera professionale (Convenzione ADI ASL Vibo Valentia)				1			1
Funzioni strumentali / coordinamento	3	si	Si	si	Si		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)							SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni			Si	si	SI		SI
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...						SI / NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI						SI
	Rapporti con famiglie						SI
	Tutoraggio alunni						SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva						SI

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI					SI
	Rapporti con famiglie					SI
	Tutoraggio alunni					SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva					SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI					SI
	Rapporti con famiglie					SI
	Tutoraggio alunni					SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva					SI
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili					SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati					SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva					SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione					SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante					NO
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTI (Centri territoriali per l'inclusione); CTS (Centro Territoriale di Supporto).	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità					Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili					No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità					SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili					SI
	Progetti territoriali integrati (acquisto sollevatore presso scuola secondaria di primo grado, rifacimento bagno completo, lettino con protezione)					SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola					NO

	Rapporti con: ✓ CTI (Centri territoriali per l'inclusione); ✓ CTS (Centro Territoriale di Supporto).					SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati (progetto istruzione domiciliare)					SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola					SI
	Progetti a livello di reti di scuole					SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					SI
	Didattica interculturale / italiano L2					SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. intellettive, sensoriali...)					SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	

Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico

L'Istituto Omnicomprensivo di Pizzo è una realtà complessa in cui sono presenti vari ordini e gradi di istruzione suddivisi in diversi plessi, in particolare sono presenti 3 plessi per la scuola dell'Infanzia, 3 plessi per la scuola primaria, 1 plesso per la scuola secondaria di primo grado e 1 plesso per la scuola secondaria di secondo grado (ITTL). La scuola secondaria di secondo grado è un Istituto Tecnico Trasporti Logistica con 2 articolazioni Logistica e Conduzione del mezzo e 3 diverse opzioni, Conduzione del mezzo navale, conduzione degli impianti e apparati marittimi e conduzione del mezzo aereo. In un tale quadro occorre rinforzare sempre di più la collaborazione tra tutti i soggetti della comunità educante.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, si predispone un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Nel caso di alunni con disabilità l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata. Predisporre tutta la documentazione prevista dalla legge in materia
- Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già accertati, viene applicato il protocollo, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno all'ASP per l'eventuale formulazione della diagnosi.
- Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104), disturbo dell'adattamento, disturbo socio-relazionale, ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe assumerà proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13).
- Nel caso di alunni che, "con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali" il Consiglio di classe dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale e decidere se predisporre un PDP.
- Nel caso di alunni con svantaggio socio-economico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13).
- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, spetta ai Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività, organizzate dall'Istituto, che ne favoriscano l'inclusione.

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

Dirigente Scolastico È responsabile dell'organizzazione dell'integrazione/inclusione di tutti gli allievi. Per gli alunni con disabilità l'organizzazione comprende l'assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi, l'assegnazione dei docenti specializzati e degli assistenti specializzati, la definizione degli orari, la pianificazione degli incontri di progettazione, la gestione di tutta la documentazione formale e, in generale, il coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti, la vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato.

Il Dirigente Scolastico ha, inoltre, il compito di promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione, di valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione, di presiedere il GLI d'istituto, di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse, di coinvolgere attivamente le famiglie, di curare il raccordo con le diverse realtà territoriali, di attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto, di intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche.

Collegio Docenti: Delibera il Piano per l'Inclusione proposto dal GLI; esplicita i principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto; delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, CTI, Università, etc.).

Funzione strumentale integrazione e inclusione: Coordinamento delle attività riguardanti la stesura del Piano per l'inclusione; monitoraggio delle dinamiche inclusive all'interno dell'Istituto; supporto e consulenza ai Cdc/team insegnanti nella stesura/compilazione dei PDP e PEI; rapporti scuola-famiglia-operatori socio-sanitari, per allievi diversamente abili. Nel nostro istituto sono presenti tre referenti, gli insegnanti PROCOPIO Palma e TORCHIA Gregorio, per la scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di I grado e la prof.ssa Cristina MUGLIA per l'ITTL.

GLI (Gruppo di Lavoro sull'Inclusione) ex art. 15 l.104/92 come modificato prima dal decr. leg. 66/2017 e successivamente dal decreto legislativo n. 96/2019 Tale gruppo di lavoro è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e personale ATA nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica, genitori, alunni e rappresentanti degli enti locali competenti. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed ha i seguenti compiti:

. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni:

-Supportare il Collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusività

-Supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI

- rilevazione dei BES presenti nell'istituto;

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere e predisposizione di nuovi piani di intervento

- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli Gruppi di lavoro operativi in sede di definizione dei PEI;

- progettazione, pianificazione attività da inserire nel PTOF.

GLO (Gruppo di lavoro Operativo per l'inclusione per ogni singolo allievo disabile) Sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o consiglio di classe, dai genitori, o chi esercita la responsabilità genitoriale, dell'alunna o dell'alunno con disabilità, dalla Funzione Strumentale area 6 Inclusione, prof.ssa MUGLIA Cristina (per allievi disabili dell'ITTL), insegnanti PROCOPIO Palma e TORCHIA Gregorio (per allievi disabili scuola secondaria di primo grado, scuola primaria e scuola dell'infanzia), dalle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità, nonché da specialisti della Unità di Valutazione multidisciplinare presso l'Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento, dall'alunno o alunna disabile (per la scuola secondaria di secondo grado). I Gruppi di Lavoro Operativo si riuniscono per la definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento.

CDC/Team docenti: Individuazione dei casi in cui sia necessario adottare un PDP, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborazione e stesura dei PDP e PEI per alunni con BES; collaborazione con la famiglia e con gli operatori socio-sanitari; progettualità condivisa e proposizione di risorse umane per favorire i processi inclusivi; collaborazione con gli insegnanti di sostegno.

Docenti di sostegno: Rilevazione alunni con BES; collaborazione all'interno del Consiglio di classe o team docenti nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; collaborazione con le famiglie e con gli OO.SS.; coordinamento nella progettazione e stesura di PDP e PEI.

Collaboratori scolastici: Garantiscono l'"assistenza di base" degli alunni con disabilità. Per assistenza di base si intende l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne

alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità, tenendo conto del genere. In una scuola inclusiva l'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. Se coinvolto in questo modo, il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A decorrere dall'anno scolastico 2019/2020, a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, la scuola ha predisposto un regolamento che disciplina le modalità organizzative della didattica digitale integrata. Tale regolamento è stato poi aggiornato nei successivi anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022. Sin dal primo giorno di scuola l'istituto tecnico trasporti e logistica ha previsto la modalità della DDI per tutte le classi. Per gli allievi disabili è stata prevista la possibilità di seguire le lezioni sempre in presenza, affiancati dai docenti di sostegno e, in accordo con le famiglie, è stato organizzato un orario personalizzato che consentisse agli alunni di interagire a distanza con i propri compagni ed insegnanti e di svolgere attività in presenza con la guida dei propri docenti di sostegno. La scuola ha così riorganizzato tutto l'intervento prevedendo che le attività di insegnamento-apprendimento si svolgessero a distanza sia in modalità sincrona (tramite l'applicativo Meet, con iscrizione di tutti i docenti e gli allievi dell'istituto) sia asincrona (tramite classroom e altri applicativi della piattaforma Gsuite, e con l'inserimento delle attività svolte nel registro elettronico). Tenendo conto delle singole peculiarità degli allievi erano state già indicate nei rispettivi PEI le strategie da seguire nel caso di una DDI al 100%.

Sono state create delle classroom specifiche di inclusione e potenziamento dove i docenti di sostegno hanno la possibilità di caricare e condividere con gli allievi materiale didattico semplificato e personalizzato, schemi, approfondimenti e suggerimenti per lo studio domestico. È stata anche prevista la possibilità di collegarsi a videolezioni individualizzate e/o allargate a piccoli gruppi di studenti. Per gli alunni con programmazioni differenziate tali videolezioni potevano anche essere contemporanee alle lezioni della classe, in tal modo i docenti di sostegno hanno avuto la possibilità di svolgere attività didattica personalizzata. Per tutti gli alunni questa nuova modalità operativa ha rappresentato un'opportunità per accrescere e potenziare le competenze tecnico -informatiche e comunicative. L'organizzazione dell'attività didattica in presenza prevede l'affiancamento dei docenti di sostegno, degli assistenti specializzati e dei tirocinanti. L'inclusione con la classe è garantita dalla partecipazione alle videolezioni e dalle attività asincrone previste per la classe di appartenenza.

In questa particolare situazione la valutazione è basata soprattutto sulla partecipazione, l'interesse, l'impegno profuso nello studio, il rispetto dei tempi di consegna dei compiti assegnati, i miglioramenti rispetto alla situazione di partenza.

Nella scuola Primaria e Secondaria di Primo grado per emergenza Covid-19 quando le attività didattiche devono svolgersi in DDI si utilizza la piattaforma informatica G-Suite e Google Classroom esattamente (Meet); tutti gli insegnanti operano per tenere viva la scambievolezza comunicativa e relazionale tra docenti e discenti, pur nella cognizione dei limiti che sono impliciti e inevitabili nella DID.

Per gli ALUNNI CON DISABILITA' – Il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato dove è stata inserita anche la programmazione rimodulata per la DID.

La sospensione dell'attività didattica **non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione**. Si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di **mantenere l'interazione** a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari. Resta inteso che ciascun alunno con disabilità è oggetto di **cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica**. E' dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica. Per gli alunni con **disabilità cognitiva** non si potrà che progettare interventi sulla base della **disamina congiunta (docente – famiglia) delle numerose variabili e specificità** che ciascuna singola situazione impone. Per gli alunni con disabilità sensoriale è compito del Dirigente scolastico, d'intesa con le famiglie e per il tramite degli insegnanti di sostegno, **verificare che ciascun alunno o studente sia in possesso delle strumentalità necessarie**.

VALUTAZIONE – Come già indicato dalla nota ministeriale n. 279/20, la normativa vigente **lascia la dimensione docimologica ai docenti**. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti,

propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

L'istituto è sempre attento alla formazione dei docenti sulle tematiche relative agli allievi con bisogni educativi speciali, in particolare nell'anno scolastico 2018/2019 molti docenti hanno partecipato al corso di formazione organizzato dall'AID, Dislessia Amica livello avanzato, riuscendo ad ottenere il relativo attestato. Durante l'anno scolastico 2019/2020 la quasi totalità del corpo docente, per far fronte alla situazione di emergenza creatasi a causa del Covid 19, ha seguito webinar e corsi accreditati relativi alla Didattica a distanza, alle tecnologie didattiche dedicate agli allievi con bisogni educativi speciali. Molti docenti hanno conseguito la certificazione "Didattica e nuove tecnologie: scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate" percorso formativo nazionale per docenti, a distanza, sulle tecnologie digitali nell'educazione (Azione #25 PNSD) – organizzato dal Polo Formativo IIS Tropea.

Durante l'anno scolastico 2020/2021 particolare attenzione è stata prestata alla formazione relativa alla nuova adozione dei modelli nazionali di PEI. Il dipartimento inclusione, istituito presso l'ITTL si è riunito per un confronto e una lettura analitica del decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 e ha soffermato la sua attenzione sul modello di PEI predisposto per la scuola secondaria, sulle diverse tipologie di programmazione previste per la scuola secondaria di secondo grado e sui percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. Ha, altresì, predisposto un modello di verifica intermedia e di verifica finale del PEI, da redigere in sede di GLO, che tenesse conto degli aspetti contenuti nel nuovo modello. Per approfondire le innovazioni introdotte sono state lette e commentate le linee guida e soprattutto, ogni docente è stato invitato a seguire i webinar organizzati dalla casa editrice Erickson e dallo stesso Ministero dell'Istruzione.

La scuola, anche per il prossimo anno scolastico 2021/2022 si impegnerà ad attivare e/o ad aderire a corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, organizzati presso la propria sede o dalla scuola polo per l'inclusione. Le tematiche affrontate saranno: normativa relativa ai BES; impianto culturale e concettuale del modello bio-psico-sociale alla base dell'ICF; metodologie didattiche inclusive; l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei software dedicati; la produzione materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi. In merito alla formazione professionale, la scuola promuoverà nei primi giorni di settembre dei momenti di formazione, scambio e confronto tra i docenti, curricolari e specializzati, volti ad approfondire lo studio dell'ICF e delle linee guida per la stesura del nuovo modello PEI nazionale su base ICF. Tali incontri saranno organizzati a livello dei diversi ordini e gradi di istruzione, atteso che ogni scuola ha le sue specificità.

Particolare attenzione sarà dedicata alla formazione di tutti i docenti dell'istituto sulle strategie educative e didattiche che possano garantire l'inclusione, sulle procedure da seguire nel nostro istituto per rendere efficaci gli interventi e sulla compilazione dei modelli PDP/PEI da noi utilizzati.

Si procederà all'aggiornamento dell'area Inclusione sul sito dell'istituto, ove verranno messi a disposizione modelli, riferimenti normativi, buone prassi, materiali e link utili al fine di favorire l'autoaggiornamento di tutti i docenti.

ADOZIONE DI STRATEGIE DIDATTICHE E DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Tutti gli studenti in difficoltà hanno diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni. In sede di dipartimento/ interclasse e intersezione verranno individuati i nuclei fondanti delle varie discipline e le varie metodologie e strategie didattiche inclusive, che saranno poi eventualmente personalizzate nei PDP e nei PEI dei singoli allievi. L'adeguamento della programmazione consentirà anche la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo progettazioni didattico-educative calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro sempre in riferimento alla programmazione di classe. Sarà cura dei vari docenti strutturare dei piani di lavoro e/o programmazioni in cui sia data attenzione ai diversi canali comunicativi, alle diverse strategie e metodologie didattiche che possano garantire un'effettiva inclusione di tutti gli allievi senza dimenticare di valorizzare le eccellenze.

Si favoriranno, nell'ottica della personalizzazione dell'offerta formativa, il lavoro di gruppo per valorizzare le diverse potenzialità e garantire un apprendimento significativo; l'incremento dell'utilizzo degli strumenti multimediali, dei linguaggi anche diversi da quello scritto, delle mappe concettuali; la promozione della didattica metacognitiva, del problem solving, del role-playing; l'incremento della didattica laboratoriale, del

dibattito e del processo a personaggi storici, nonché della flipped-classroom, realizzando percorsi formativi di ampliamento, funzionali al riconoscimento ed alla valorizzazione delle peculiarità di ciascuno studente.

La valutazione per gli alunni con disabilità

Per tutti gli alunni diversamente abili occorre predisporre un Piano educativo individualizzato, documento alla cui stesura partecipano i docenti in collaborazione con gli operatori sociosanitari e i genitori. Nel PEI sono fissati gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, prevedendo gli obiettivi, metodi e criteri di valutazione.

Il PEI è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene: finalità e obiettivi didattici e in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse dimensioni, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe; gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); i criteri e i metodi di valutazione; le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Questo documento deve contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica. L'art.9 del decreto legislativo n.62/2017 prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia coerente con il suo piano educativo individualizzato. Nella stesura del PEI occorrerà quindi definire, in relazione all'alunno disabile, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili. Il decreto legislativo n.62/2017 chiarisce che la valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita: al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato e che nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Per la scuola secondaria di I grado è previsto che per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Nella scuola secondaria di II grado esiste, invece, una distinzione importante infatti per gli allievi diversamente abili viene predisposto o un PEI ordinario o un PEI personalizzato con prove equipollenti in cui gli obiettivi, declinati in conoscenze, capacità e competenze, sono riferibili a quelli previsti per l'intera classe dall'ordinamento di studi, oppure un PEI Differenziato, i cui obiettivi sono diversi rispetto a quelli dell'ordinamento di studi della classe. Nei primi due casi l'allievo otterrà il titolo di studio mentre nel secondo otterrà solo una certificazione che attesterà le attività svolte e i traguardi raggiunti.

Valutazione degli allievi con DSA

Per la valutazione degli allievi con DSA occorrerà fare riferimento a quanto riportato nei singoli PDP che terranno conto delle potenzialità e delle difficoltà incontrate dai singoli ragazzi. Nel predisporre il PDP il consiglio di classe o team docente avrà cura di coinvolgere la famiglia e di inserire i criteri di verifica/valutazione, le misure dispensative e compensative adeguate ad ogni singolo allievo.

Allievi con BES no DSA e senza disabilità

Il Consiglio di classe per favorire il successo formativo degli alunni non disabili, ma che presentano anche temporaneamente dei bisogni educativi speciali predisporrà un PDP (in presenza di certificazione) o valuterà se predisporre un PDP o adeguare la programmazione di classe alle potenzialità ed attitudini degli alunni della classe, indicando ed attuando strategie e modalità operative capaci di garantire il benessere psico fisico di tutti gli allievi.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

L'inclusione scolastica è garantita da tutto il personale interno, in servizio nell'istituzione scolastica.

Particolare attenzione è posta al momento dell'accoglienza in entrata e in uscita dei ragazzi. Il personale ATA preposto e i docenti tutti con le modalità adatte, ad ogni tipo di esigenza, accompagnano, se necessario, gli allievi nelle loro rispettive classi o all'uscita da scuola.

Ogni docente, in un clima di collaborazione e sinergia con i colleghi, si preoccupa di strutturare lezioni coinvolgenti e costruttive in cui tutti gli allievi esprimono al meglio la propria personalità.

Per il processo di inclusione la scuola si avvale altresì di altre figure professionali fornite dagli Enti Locali (Comune o Provincia di residenza dell'alunno). Gli "operatori di assistenza" e "addetti all'autonomia e alla comunicazione" nominati grazie ai finanziamenti provenienti dagli Enti Locali saranno presenti a scuola a supporto degli alunni con disabilità, per consentir loro di frequentare le lezioni in modo adeguato. L'organizzazione di questi servizi andrà pianificata di volta in volta in relazione ai bisogni e alle necessità.

Nel nostro istituto sono presenti dei progetti di inclusione specifici:

- Collaboro anche io finalizzato a garantire a tutti gli allievi la partecipazione ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento
- Con il riciclo artisti si diventa percorso finalizzato allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Progetto di istruzione domiciliare predisposto per garantire anche agli alunni impossibilitati a frequentare il nostro istituto di svolgere attività didattiche e di mantenere un contatto costante con l'ambiente scolastico e i propri compagni di classe.

Per quest'anno scolastico 2021/2022 presso l'ITTL si struttureranno dei progetti di PCTO finalizzati a potenziare le autonomie operative, l'idea è di organizzare un corso di cucina giornaliera e attività di cura delle piante officinali, aromatiche e decorative. A tale scopo si potrà fare una convenzione con l'associazione di volontariato "La Goccia" di Vibo Valentia, che attraverso l'azienda agricola *Junceum* offre a persone con diverse forme di disabilità e disagio, la possibilità di riscoprire il rapporto con se stessi e con l'ambiente circostante.

Inoltre, per sostenere gli allievi con maggiori difficoltà nello studio, coinvolgendo i docenti di potenziamento, si predisporrà un progetto volto a far acquisire e/o a potenziare il metodo di studio e a potenziare le competenze di base, in ambito scientifico-matematico, linguistico e giuridico.

Sempre all'ITTL per l'anno scolastico 2021/22 si proporrà al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti la possibilità di richiedere un posto di potenziamento sostegno proprio per supportare nell'organizzazione dello studio i ragazzi che presentano Bisogni educativi Speciali e che non rientrano nella tutela della legge 104, atteso che negli anni è aumentato il numero di allievi con BES.

Per garantire a tutti gli alunni la partecipazione alle varie attività organizzate nella nostra scuola, in sede di progettazione si inseriranno tutte le strategie utili a garantire l'inclusività dei percorsi progettati.

Occorrerà, inoltre, porre attenzione alle dinamiche relazionali delle singole classi. I singoli Cdc/team docenti struttureranno dei progetti capaci di coinvolgere tutti gli allievi creando climi altamente inclusivi e coesi, in cui ognuno sarà chiamato a ricoprire dei ruoli precisi in base alle proprie attitudini e potenzialità.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Sono previsti servizi di raccordo e di collaborazione con: Enti locali (Comune, Provincia) per progettare, monitorare e valutare interventi specifici, Specialisti ASP con i quali si organizzano incontri periodici al fine di collaborare alle iniziative educative e di inclusione previste nel Piano per l'Inclusione; con gli specialisti ASP al fine di predisporre, adottare e monitorare il Piano di assistenza integrato per allievi diversamente abili per i quali è necessario; con altri enti, imprese e attività commerciali presenti sul territorio, con cui vengono stipulate apposite convenzioni per strutturare percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

Dall'analisi dei punti di debolezza è emerso che nel nostro istituto, in tutti i plessi, esistono delle barriere architettoniche che devono essere rimosse per garantire a tutti la possibilità di accedere e spostarsi in autonomia. In sede di GLI è stata redatta una tabella che riporta gli interventi strutturali necessari per ogni plesso. In base alle esigenze emerse dai singoli GLO, la scuola provvederà a presentare le richieste agli Enti locali preposti affinché possano intervenire celermente per rimuovere ogni barriera architettonica.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La collaborazione con i genitori costituisce un momento imprescindibile e per questo motivo si intende promuovere e stimolare la partecipazione degli stessi nei consigli di classe accogliendone gli apporti, i suggerimenti e le proposte. Si intende altresì collaborare con i singoli genitori rendendoli il più possibile partecipi del processo di crescita culturale e di formazione dei loro figli. La scuola e la famiglia, entrambe coinvolte nel processo educativo e formativo, comunicano e collaborano con modalità e scadenze previste dagli Organi Collegiali. Nel corso dell'anno sono previsti: colloqui di prima accoglienza e di presentazione delle attività; incontri per consigli di intersezione (scuola dell'infanzia), interclasse (scuola primaria), classe (scuola secondaria); colloqui individuali periodici sull'andamento educativo-didattico; coinvolgimento delle famiglie nel momento del passaggio di ciclo nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I e di II grado; riunioni periodiche con i genitori rappresentanti di classe. Al fine di curare ulteriori momenti di integrazione la scuola coinvolge le famiglie in particolari occasioni dell'anno quali feste, laboratori, esposizioni, a conclusione di attività formative in cui gli alunni sono stati protagonisti.

Il coinvolgimento della famiglia, per la migliore tutela del minore è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica ai fini della: 1. Pianificazione, monitoraggio e verifiche periodiche del progetto educativo individuale (PEI) sulla base del Profilo di Funzionamento, un documento che mira ad individuare l'insieme delle disabilità e delle capacità dell'alunno per poter calibrare gli interventi educativi, assistenziali e di sostegno necessari alla sua integrazione scolastica ed extrascolastica; 2. Proficua collaborazione nel Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione del singolo alunno. 3. Verifica dei risultati raggiunti, della ricalibrazione continua di interventi, finalità ed obiettivi sempre in sede di GLO 4. Ruolo consultivo per l'elaborazione e la verifica dei PDP per gli allievi BES, non diversamente abili, con certificazione. In quest'anno scolastico si organizzeranno almeno 3 incontri annui (settembre – ottobre incontro propedeutico stesura PDP; novembre - dicembre condivisione PDP; gennaio – Marzo: monitoraggio in itinere;) a cui saranno chiamati a partecipare un rappresentante dei CDC /TEAM Docenti (i CDC/team docenti potranno anche decidere che a questi incontri partecipi tutto il Cdc o il team docenti o più docenti) in cui sono presenti allievi BES non diversamente abili, le famiglie degli allievi ed eventualmente gli specialisti che seguono i ragazzi al fine di strutturare e monitorare gli interventi educativi e didattici necessari. Oltre agli incontri pianificati i docenti incontreranno le famiglie ogni volta che ciò si renda necessario per meglio calibrare il percorso di crescita e di maturazione dei ragazzi.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Particolare cura da parte dei docenti sarà rivolta alla attenta lettura dei bisogni formativi degli alunni puntando così all'inclusività soprattutto in termini di competenze per ciascuno, a seconda dei profili personali, e conseguente interazione con il mondo del lavoro.

La progettazione formativa della scuola punterà alle otto competenze chiave fissate dall'Europa e recepite dalle Indicazioni Nazionali.

Per fare ciò la scuola necessita ancora di un lavoro più particolareggiato per integrare il curricolo disciplinare, trasversale e verticale con un curricolo adattato ai BES, per cui si richiederà nelle sedi opportune la costituzione di una commissione integrata e lavoro per dipartimenti.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Al fine di valorizzare le risorse esistenti interne, l'istituto intende impiegare il personale docente di potenziamento in gruppi di recupero di alunni con svantaggio scolastico.

Il personale di sostegno continuerà ad essere coadiuvato dal personale educativo e di assistenza per lo svolgimento delle attività didattiche e progettuali di classe.

Le risorse esterne saranno utilizzate per una progettazione mirata e attenta ai bisogni educativi speciali (SPORTELLO D'ASCOLTO) per alunni, docenti e genitori, in particolare si darà attuazione al progetto POR "Insieme costruiamo competenze" che prevede una fase dedicata al supporto psicologico di alunni, famiglie e docenti.

Nell'anno scolastico 2021/2022, in continuità con gli anni precedenti, i docenti di sostegno dell'istituto continueranno a collaborare con l'Università della Calabria e con l'Università degli Studi di Catanzaro "Magna Graecia" nel percorso svolto dagli iscritti al TFA sostegno, infatti la nostra scuola accoglie, istruisce e segue per tutta la durata del tirocinio i docenti specializzandi. L'esperienza ha permesso e permette tuttora

a tutti i docenti impegnati di attuare uno scambio reciproco, costruttivo e coinvolgente che arricchisce la professionalità e permette di aggiornarsi e formarsi sulle tematiche dell'inclusione e della normativa specifica.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Si pone attenzione ad ogni opportunità di acquisizione di risorse aggiuntive. Considerata l'eterogeneità degli studenti con BES e la molteplicità di risposte possibili, l'Istituto necessita di: 1. Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva. 2. Assegnazione di un organico di sostegno opportuno alle reali necessità per gli alunni certificati con disabilità 3. Risorse umane specifiche per l'inclusione degli allievi certificati con disabilità (assistenti alla comunicazione e all'autonomia, personale specializzato nell'assistenza) 4. Risorse umane specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera 5. Intensificazione di rapporti di intesa con CTS e CTI.

Nell'anno scolastico 2021/2022 in occasione dell'emergenza che si è delineata a causa del Covid 19 il nostro istituto prontamente ha utilizzato le risorse del Ministero assegnate alla scuola per acquistare dei tablet da assegnare, in comodato gratuito, agli studenti sprovvisti di device ed impossibilitati a seguire attivamente la didattica a distanza.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

La continuità tra i diversi ordini di scuola assume ruolo centrale nel progetto di inclusività. Da qui discende la particolare cura che sarà posta alla formazione classi, che non può prescindere dalla più approfondita conoscenza delle caratteristiche psico-fisiche e socio-culturali degli alunni in ingresso.

Tale aspetto fondamentale dell'inclusione appare da potenziare e ufficializzare, per tale motivo il prossimo anno scolastico 2021/2022, nel mese di settembre, appena il Dirigente Scolastico avrà assegnato i docenti alle varie classi si cercheranno di organizzare dei Consigli di classe/riunioni del team insegnanti delle classi iniziali in cui sono inseriti allievi disabili e altri alunni con Bisogni Educativi Speciali, alla presenza di un rappresentante della scuola di grado inferiore che già conosce gli alunni.

Allo stesso modo si darà ampio spazio all'azione di orientamento, preliminarmente attraverso l'uso strategico delle discipline di studio, intese come strumenti formativi e orientativi, grazie al loro statuto epistemologico con grande potere orientativo, volto cioè, se opportunamente utilizzato, a mettere in condizione l'alunno di trovare **"la bussola della propria vita"**. Verranno inoltre programmate attività specifiche di orientamento attraverso contatti e incontri con le scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio, disponibili ad incontri di esposizione e delucidazione della loro offerta formativa.

L'Omnicomprendivo organizza, altresì attività di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento predisponendo e calibrando i progetti per coinvolgere tutti gli allievi BES. In particolare, già da due anni scolastici, è stato approvato a tale scopo il progetto *Collaboro anche io*.

La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro.